

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA'

con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e verifica recepimento dei criteri ed indirizzi del Piano Territoriale Regionale (PTR)

Relazione Istruttoria

Comune: NAVE

Tipologia dello strumento urbanistico: Variante al PGT

Provvedimento di adozione: D.C.C. n. 34 del 07/06/2021

Brescia 17/09/2021

documento firmato digitalmente

INDICE

- 1. INTRODUZIONE
- 2. PREMESSA
- 3. PROCEDURA AMMINISTRATIVA
- 4. ELABORATI ADOTTATI DAL COMUNE
- 5. CONTENUTI DELLA VARIANTE ADOTTATA (IN SINTESI)
- 6. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL PTCP
 - 6.1 Sistema delle infrastrutture (Tit. I PTCP)
 - 6.1.1 Parere del Settore delle Strade e dei Trasporti
 - 6.2 Sistema Ambientale (Tit. III PTCP)
 - 6.2.1 Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
 - 6.2.2 Ambiti a rischio componente geologica
 - 6.2.3 Ambiente biotico e Rete Ecologica Provinciale
 - 6.3 Sistema del Paesaggio e dei beni storici (Tit. IV PTCP)
 - 6.4 Ambiti Agricoli
 - 6.4.1 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)
 - 6.5 Sistema insediativo
- 7. VERIFICA RECEPIMENTO DEI CRITERI ED INDIRIZZI DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR).
 - 7.1 Consumo di suolo e Bilancio ecologico del consumo di suolo
- 8. CONFRONTO CON IL COMUNE DI CUI ALL'ART. 13 COMMA 5 DELLA LR 12/2005
- 9. CONCLUSIONI

1. INTRODUZIONE

La legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e successive modifiche prevede:

- che il documento di piano, il piano dei servizi ed il piano delle regole, nonchè le loro varianti, contemporaneamente al deposito vengano trasmessi alla Provincia dotata di PTCP, la quale, garantendo il confronto con il Comune interessato, valuta la compatibilità del documento di piano con il PTCP stesso, nonché con le disposizioni prevalenti di cui all'art. 18 delle legge regionale medesima (art. 13, commi 5 e 13);
- che la Provincia valuti la compatibilità con il PTCP del piano attuativo in variante agli atti di PGT (art. 14, comma 5);
- che la Provincia valuti la compatibilità con il PTCP del piano delle regole (o sua variante), che contenga rettifiche, precisazioni e miglioramenti alla individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, derivanti da oggettive risultanze riferite alla scala comunale (art. 15, comma 5);
- che la Provincia verifichi la compatibilità con il PTCP anche in relazione ai programmi integrati di intervento in variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti o adottati, sia aventi rilevanza regionale, per gli aspetti di carattere sovracomunale del PTCP stesso (art. 92, comma 7), sia non aventi rilevanza regionale (art. 92, comma 8);
- che la Provincia valuti la compatibilità con il PTCP del progetto presentato allo sportello unico per le attività produttive (SUAP) risultante in contrasto con il PGT (art. 97, comma 1);
- che le valutazioni di compatibilità rispetto al PTCP, sia per gli atti della stessa Provincia sia per quelli degli enti locali o di altri enti, concernono l'accertamento dell'idoneità dell'atto, oggetto di valutazione, ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati dal piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti (art. 18, comma 1);
- che hanno efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti del PGT le seguenti previsioni del PTCP (art. 18, comma 2):
 - a) le previsioni in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici in attuazione dell'art.77;
 - b) l'indicazione della localizzazione delle infrastrutture riguardanti il sistema della mobilità, qualora detta localizzazione sia sufficientemente puntuale, alla scala della pianificazione provinciale, in rapporto a previsioni della pianificazione o programmazione regionale, programmazioni di altri enti competenti, stato d'avanzamento delle relative procedure di approvazione, previa definizione di atti d'intesa, conferenze di servizi, programmazioni negoziate. Il piano individua espressamente le previsioni localizzative aventi tale efficacia. In caso di attribuzione di efficacia localizzativa, la previsione del piano, oltre che prescrittiva nei confronti della pianificazione comunale, costituisce disciplina del territorio immediatamente vigente, ad ogni conseguente effetto quale vincolo conformativo della proprietà. Detta efficacia, e il connesso vincolo, decade qualora, entro cinque anni dalla definitiva approvazione del piano, non sia approvato il progetto preliminare dell'opera o della struttura di cui trattasi. In tal caso, la previsione localizzativa conserva efficacia di orientamento e di indirizzo fino al successivo aggiornamento del piano;
 - c) la individuazione degli ambiti di cui all'articolo 15, comma 4, (ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico) fino alla approvazione del PGT;
 - d) l'indicazione, per le aree soggette a tutela o classificate a rischio idrogeologico e sismico, delle opere prioritarie di sistemazione e consolidamento, nei soli casi in cui la normativa e la programmazione di settore attribuiscano alla provincia la competenza in materia con efficacia prevalente.

La Provincia di Brescia, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 13/06/2014, ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), il cui avviso di definitiva approvazione è stato pubblicato in data 05/11/2014 sul B.U.R.L. - Serie Avvisi e Concorsi, n. 45.

La Provincia, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L.R. 31/14, nell'ambito della procedura di valutazione di compatibilità con il PTCP, verifica il corretto recepimento dei criteri ed indirizzi del PTR.

2. PREMESSA

Il Comune di Nave è dotato di PGT approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 02 del 05/01/2013, il cui avviso di avvenuta approvazione è stato pubblicato sul BURL N. 20 del 15/05/2013.

In seguito tale PGT è stato oggetto di tre varianti:

- variante n. 1, approvata con d.C.C. n. 59 del 29/11/2013 e pubblicata sul BURL n. 12 del 19/03/2014;
- variante n. 2, approvata con d.C.C. n. 31 del 22/07/2014 e pubblicata sul BURL n.46 del 12/11/2014;
- Variante n.3, approvata con d.C.C. n. 16 del 31/03/2016 e pubblicata sul BURL n.21 del 31/03/2016.

Successivamente, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 30/05/2018, sono stati prorogati la validità e i contenuti del Documento di Piano del vigente PGT, ai sensi dell'art. 5, comma 5, della L.R. 28 novembre 2014 n. 31, come modificata dalla L.R. 26 maggio 2017 n. 16.

La presente relazione istruttoria attiene alla valutazione di compatibilità con il vigente PTCP della Variante al PGT adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 07/06/2021, dandosi atto che è stata condotta sugli elaborati e sugli elementi dimostrativi forniti dal Comune, al quale competono le verifiche in ordine alla legittimità degli atti in valutazione.

3. PROCEDURA AMMINISTRATIVA

Si rassegnano di seguito i principali atti intervenuti nell'ambito della valutazione del procedimento urbanistico in corso.

- in data 16/06/2021 (protocollo provinciale 100287/2021 di pari data) è pervenuta alla Provincia la richiesta di parere di compatibilità al PTCP inviata dal Comune di Nave, contestualmente è stata resa disponibile sul sito web comunale la relativa documentazione;
- la pratica è stata fascicolata dall'Ufficio Urbanistica della Provincia con i seguenti estremi: Classificazione (7.4.5), Fascicolo n.54 2021, Repertorio n. 7817-2021;
- in data 15/07/2021 (protocollo provinciale 118867/2021 di pari data) sono pervenute alla Provincia le integrazioni spontanee inviate dal Comune di Nave e relative al sistema insediativo;
- in data del 07/09/2021 la Provincia con nota (protocollo provinciale n. 150883/2021 di pari data) ha convocato la conferenza dei servizi che si è tenuta in data 14/09/2021 presso il Settore della Pianificazione Territoriale, garantendo il confronto col Comune.

4. ELABORATI ADOTTATI DAL COMUNE

L'istruttoria per la valutazione di compatibilità è condotta sulla base della documentazione adottata e messa a disposizione dall'Ente richiedente di cui alla D.C.C. n. 34 del 07/06/2021 di adozione.

Elenco documenti di variante al documento di piano, piano dei servizi e piano delle regole del PGT vigente di cui alla suddetta deliberazione di adozione:

VAS

- Documento di scoping
- Rapporto ambientale
- Sintesi non Tecnica
- Addendum al Rapporto Ambientale
- Parere Motivato
- Dichiarazione di sintesi

DOCUMENTO DI PIANO

- A01DdP_01_r00 Norme Tecniche di Attuazione

Tavole

- T01.aDdP 00 r01 Sistema dei vincoli
- T01.bDdP 00 r01 Sistema dei vincoli
- T02DdP 00 r01 Previsioni di Piano
- T03.1DdP 00 r01 Calcolo del consumo di suolo precedentemente all'entrata in vigore della LR 31/14
- T03.2aDdP_00_r01 Carta del consumo di suolo ai sensi del PTR vigente
- T03.2bDdP_00_r01 Carta del consumo di suolo ai sensi del PTR vigente
- T03.3DdP 00 r01 Carta del consumo di suolo confronto PGT vigente e variante
- T03.4DdP 00 r01 Carta del consumo di suolo ai sensi del PTR vigente: elementi della qualità dei suoli liberi

PIANO PAESISTICO

- T04.1PPP_01_r00 Sensibilità, quadro di sintesi
- T04.2PPP 01 r00 Sensibilità, quadro di sintesi

RETE ECOLOGICA COMUNALE

- A01REC_01_r00 Relazione

Tavole

- T01.1REC_00_r01 Quadro ricognitivo
- T01.2REC_00_r01 Quadro ricognitivo
- T02REC_00_r01 Tavola di progetto della Rete Ecologica Comunale
- T03REC_00_r01 Mosaico delle reti ecologiche dei comuni contermini dotati di Rete Ecologica Comunale
- TO4REC 00 r01 Progetto della Rete Ecologica Comunale, dettaglio attinente agli Ambiti di Trasformazione

PIANO DELLE REGOLE

- A01PdR 01 r00Norme Tecniche di Attuazione
- A02PdR_00_r00Edifici esistenti in zona agricola non più adibiti ad usi agricoli "Schede urbanistiche"

Tavole

- T01.1PdR 00 r01Piano delle Regole
- T01.2PdR_00_r01Piano delle Regole
- T01.3PdR_00_r01Piano delle Regole
- T01.4PdR_00_r01Piano delle Regole
- T02.1PdR_00_r01Piano delle Regole
- T02.2PdR_00_r01Piano delle Regole

NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE

Sono presenti tutta una serie di elaborati testuali e di tavole grafiche afferenti i singoli Nuclei di Antica Formazione (NAF).

PIANO DEI SERVIZI

- A01PdS 01 r00Norme Tecniche di Attuazione

- A02PdS_01_r00Relazione Tecnica

Tavole

- T01.1PdS 00 r01Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico esistente
- T01.2PdS_00_r01Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico esistente
- T01.3PdS 00 r01Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico esistente
- T01.4PdS_00_r01Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico esistente
- T02.1PdS 01 r00Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico progetto
- T02.2PdS 01 r00Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico progetto
- T02.3PdS_01_r00Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico progetto
- T02.4PdS_01_r00Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico progetto

COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

- RELAZIONE ILLUSTRATIVA
- TAV. 1 nord: CARTA DI INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO;
- TAV. 1 sud: CARTA DI INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO;
- TAV. 2: CARTA IDROGEOLOGICA E DEL SISTEMA IDROGRAFICO;
- TAV. 3: CARTA DELLA PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE;
- TAV. 4: CARTA DEI VINCOLI;
- TAV. 5: CARTA DI SINTESI;
- TAV. 6 nord: CARTA DELLA FATTIBILITÀ GEOLOGICA PER LE AZIONI DI PIANO;
- TAV. 6 sud: CARTA DELLA FATTIBILITÀ GEOLOGICA PER LE AZIONI DI PIANO;
- TAV. 7: CARTA PAI-PGRA;
- TAV. A: INDIVIDUAZIONE DELLE AREE NON ADATTE O POCO ADATTE ALL'INFILTRAZIONE DELLE ACQUE PLUVIALI NEL SUOLO E NEGLI STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO
- NORME GEOLOGICHE DI PIANO
- ASSEVERAZIONE (ALL.6 ALLA DGR X/6738/2017)

DOCUMENTO SEMPLIFICATO DEL RISCHIO IDRAULICO COMUNALE E DI RISPETTO DEL PRINCIPIO DI INVARIANZA IDRAULICA E IDROGEOLOGICA STUDIO INVARIANZA IDRAULICA

- Relazione Tecnica ed illustrativa del "Documento semplificato del rischio idraulico comunale e di rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica";
- Allegato A: Relazione illustrativa: "Studio di gestione del rischio idraulico del Comune di Nave ai sensi dell'art.
 14 del R.R. 7/2017 e s.m.i.";

Tavole

- -Tavola 01: Carta di sintesi dei dati idrogeologici
- -Tavola 02: Carta delle pendenze e del reticolo idrografico
- -Tavola 03: Carta della pericolosità idraulica PGT / PGRA
- -Tavola 04: Carta dell'ubicazione rete fognaria e reticolo idrografico
- -Tavola 05: Carta della pericolosità idraulica e aree critiche rete smaltimento acque meteoriche
- Tavola A1: Carta delle isoiete per diversi tempi di ritorno

STUDIO AGRONOMICO-FORESTALE

- RELAZIONE AGRONOMICA
- TAVOLA A CARTA DELLA DESTINAZIONE D'USO DEI SUOLI AGRICOLI E FORESTALI DUSAF 6.0
- TAVOLA B CARTA DELLA CAPACITÀ D'USO DEL SUOLO

- TAVOLA C CARTA DEL VALORE AGRICOLO E FORESTALE DEI SUOLI
- TAVOLA D CARTA DELLE FASCE DI RISPETTO DEGLI ALLEVAMENTI

STUDIO E PROGETTO DI FATTIBILITA' DELLA VIABILITA' CICLOPEDONALE

- Relazione illustrativa
- Tav. 01Piste ciclabili esistenti
- Tav 02Piste ciclabili di progetto

STUDIO DEL TRAFFICO

Relazione

- TAV. 1: Individuazione delle indagini di traffico
- TAV. 2: Classificazione funzionale stato di fatto
- TAV. 3: Classificazione funzionale progetto
- TAV. 4: Rete piste ciclabili

STUDIO E PROGETTO DI FATTIBILITÀ VARIANTE S.P. SS.237

- PF.01 Relazione illustrativa
- PF.02 Relazione tecnica
- PF.03 Studio di prefattibilità ambientale
- PF.04 TRACCIATI ALTERNATIVI ANALIZZATI: PLANIMETRIA GENERALE
- PF.05 TRACCIATO PRESCELTO: PLANIMETRIA GENERALE
- PF.06 Censimento sulle interferenze
- PF.07 COROGRAFIA
- PF.08 ORTOFOTO CON INDIVIDUAZIONE DEL TRACCIATO PRESCELTO
- PF.09 ESTRATTO PGT VIGENTE
- PF.10 TRACCIATO PRESCELTO: PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 1/4
- PF.11 TRACCIATO PRESCELTO: PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 2/4
- PF.12 TRACCIATO PRESCELTO: PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 3/4
- PF.13 TRACCIATO PRESCELTO: PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 4/4
- PF.14 TRACCIATO PRESCELTO: PROFILI LONGITUDINALI NUOVI TRONCHI
- PF.15 PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEL PSC
- PF.16 CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA
- PF.17 QUADRO ECONOMICO
- PF.18 PIANO PARTICELLARE PRELIMINARE CON INDIVIDUAZIONE DELLE AREE TAV. 1/4
- PF.19 PIANO PARTICELLARE PRELIMINARE CON INDIVIDUAZIONE DELLE AREE TAV. 2/4
- PF.20 PIANO PARTICELLARE PRELIMINARE CON INDIVIDUAZIONE DELLE AREE TAV. 3/4
- PF.21 PIANO PARTICELLARE PRELIMINARE CON INDIVIDUAZIONE DELLE AREE TAV. 4/4
- PF.22 RELAZIONE PER LA DETERMINAZIONE DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO

STUDIO RIFERITO AL SETTORE COMMERCIALE

- RELAZIONE

L'elaborato denominato "U725_A02DdP_01_r00 - APPLICAZIONE ARTICOLI 80 E 81 DELLA NORMATIVA DEL PTCP" è pervenuto alla Provincia in data 15/07/2021 (protocollo provinciale 118867/2021 di pari data) quale integrazione spontanea trasmessa dal Comune.

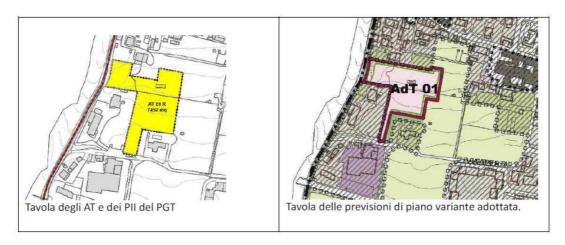
5. CONTENUTI DELLA VARIANTE IN SINTESI

Dal Rapporto Ambientale allegato alla variante si richiamano i seguenti obiettivi strategici:

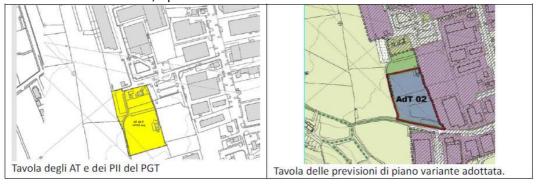
- 1. promuovere lo sviluppo dell'industria, dell'artigianato, del commercio e del turismo e delle attività economiche in genere;
- 2. predisporre ed attuare piani per la difesa del suolo, delle acque e dell'aria, per la prevenzione ed eliminazione delle cause di inquinamento;
- 3. recupero aree dismesse e bonifiche aree contaminate con lo scopo di un riutilizzo delle medesime ai fini edificatori;
- 4. tutelare l'ambiente naturale ispirando la propria attività a principi di politica ecologica, atti a preservare e a migliorare la qualità di vita dei cittadini;
- 5. promuovere e attuare un organico assetto del territorio nel quadro di uno sviluppo pianificatorio condiviso e puntuale degli insediamenti umani e delle infrastrutture sociali;
- 6. tutelare i valori del paesaggio e del patrimonio naturale, storico, artistico e culturale;
- 7. recupero degli immobili degradati/disabitati esistenti sul territorio.

Le previsioni afferenti gli ambiti di trasformazione del documento di piano sono state aggiornate in sede di variante al PGT:

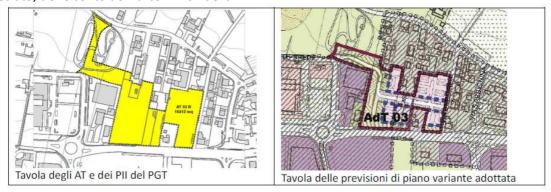
• L'ambito di trasformazione 01 (Via Aperta) a destinazione prevalentemente residenziale viene confermato



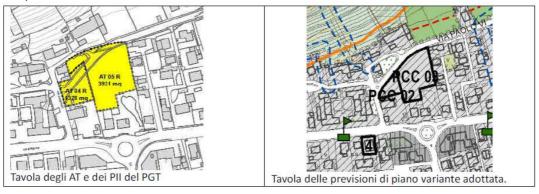
• L'ambito di trasformazione 02 (Via Castagnotta) a destinazione prevalentemente produttiva viene confermato ed esteso verso sud, riperimetrandolo.



• L'ambito di trasformazione 03 (Via Brescia) a destinazione prevalentemente residenziale viene confermato e riperimetrato; tiene conto del varco n. 104 della REP.



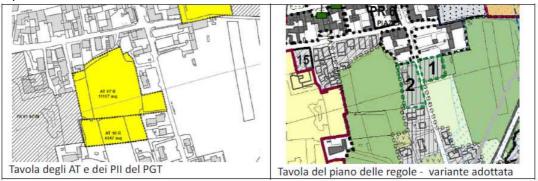
Gli ambiti di trasformazione a destinazione prevalentemente residenziale, non attuati, 04 (Via Pineta) e 05
(Via Paolo VI), vengono trasposti nel piano delle regole entro la classificazione "R3 - Ambiti territoriali a
destinazione prevalentemente residenziale identificati con il tessuto consolidato a media densità" e
identificati rispettivamente con denominazione di PCC 02 e PCC 03.



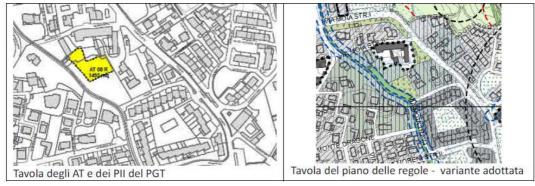
 L'ambito di trasformazione 06 (Via Trento) a destinazione prevalentemente residenziale, convenzionato, viene trasposto nel piano delle regole entro la classificazione "R5 – Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente residenziale interessati da pianificazione attuativa in itinere".



Gli ambiti di trasformazione a destinazione prevalentemente residenziale, non attuati 07 (Via San Cesario) e
 10 (Via Fucine), vengono eliminati ed i relativi areali (tranne parte dell'AdT 07, assoggettato a norma particolare) vengono ricompresi nel piano delle regole entro la classificazione "AM - Aree di Mitigazione/Protezione ambientale e Paesistica".



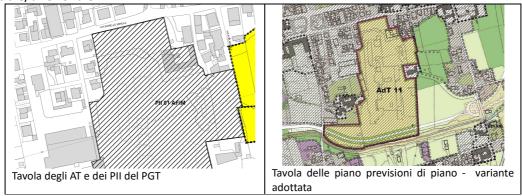
• L'ambito di trasformazione 08 (Via Moia) a destinazione prevalentemente residenziale, attuato, viene trasposto nel piano delle regole entro la classificazione "R4 - Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente residenziale identificati con il tessuto consolidato a bassa densità"



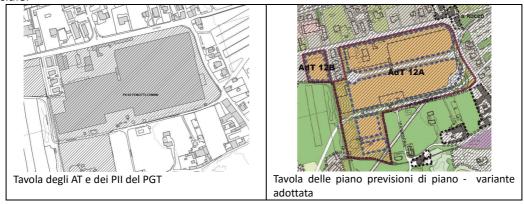
• L'ambito di trasformazione 09 (Via Santa Chiara) a destinazione prevalentemente residenziale, convenzionato, viene trasposto nel piano delle regole entro la classificazione "R5 – Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente residenziale interessati da pianificazione attuativa in itinere".



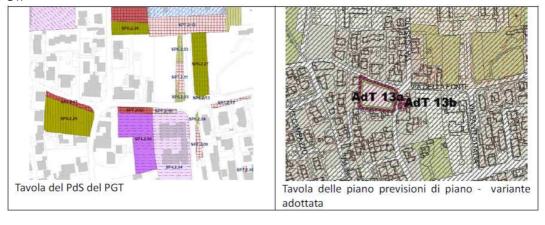
• Il Programma integrato di Intervento PII 01 AFIM del documento di piano viene identificato quale nuovo ambito di trasformazione n. 11 (Via S.Ile Minola) a destinazione mista prevalentemente residenziale, commerciale/direzionale.



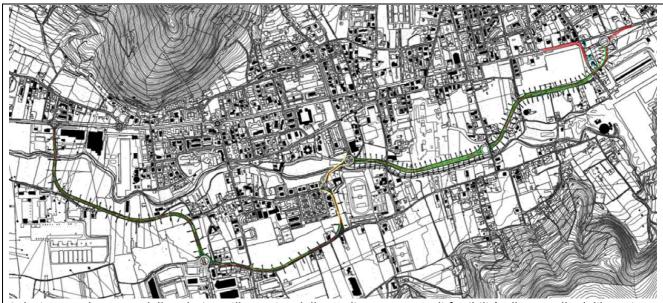
• Il Programma integrato di Intervento PII 02 del documento di piano viene identificato quale nuovo ambito di trasformazione n. 12 "Fenotti – Comini" a destinazione prevalentemente produttiva, direzionale, commerciale.



 Viene introdotto un nuovo ambito di trasformazione n. 13 (Via della Fonte) a destinazione prevalentemente residenziale, individuandolo su di un'area (sup. 3.263 mq) classificata come parco pubblico di progetto del vigente PGT.



Gli atti di PGT recano anche il progetto di una strada locale atta a by-passare il centro abitato, quale tracciato alternativo alla strada storica. La relazione illustrativa dello schema di fattibilità-progetto esplica che "L'intero tracciato stradale misura circa 3.5 Km oltre alle rotatorie. Di questi, 2.2 Km oggetto di riqualificazione in sede (tratti 1 e 2) ed i restanti costituiti da nuovi tronchi stradali.(tratti n.3 e 4)".



Soluzione scelta tratta dalla relazione illustrativa dello studio e progetto di fattibilità allegato alla deliberazione di adozione della variante.

Al riguardo si rinvia alle determinazioni del competente Settore delle Strade e dei Trasporti riportate al punto 6.1.1 della presente relazione istruttoria ed a quanto precisato dalla Provincia e concordato con il Comune in sede di confronto, vedasi il verbale della prima parte dell'incontro riportato al punto 8 della presente istruttoria.

La variante in esame riguarda i seguenti atti del vigente PGT:

X	DOCUMENTO DI PIANO
\times	PIANO DEI SERVIZI
X	PIANO DELLE REGOLE

Con riferimento ai contenuti della variante adottata, si osserva che gli elementi rilevanti attengono a tematiche trattate dal PTCP afferenti:

ttate darr rer arrerentin	
al sistema delle infrastrutture	
al sistema ambientale	
al sistema del paesaggio e dei	beni storic
al sistema insediativo.	

6. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL PTCP

6.1 Sistema delle infrastrutture (Tit. I PTCP)

Il PTCP definisce l'assetto generale delle maggiori infrastrutture di mobilità in rapporto all'assetto del territorio provinciale, prevedendo che la pianificazione comunale recepisca le infrastrutture rappresentate nelle tavole 1.1 e 1.2 e le connesse misure di salvaguardia (artt. 19, 20, 23 PTCP).

6.1.1 Parere del Settore delle Strade e dei Trasporti

"Si richiama innanzi tutto quanto già rilevato in fase di VAS.

Riguardo all'ipotesi di nuova viabilità proposta nel PTCP in lato est alla direttrice della SPBS237, si rileva che:

- la tavola di struttura del PTCP prevede il tracciato della variante al centro abitato di Nave;
- quest'ultimo è stato concepito con la funzione di deviare le quote in transito dei flussi di traffico (con origine e destinazione esterne al territorio di Nave) verso più adeguata viabilità esterna al centro abitato di Nave, attualmente penalizzato da un intenso traffico stradale;
- il tracciato proposto nel PGT in lato est alla EX SS 237 è classificato di tipo E "strada urbana di quartiere" e pertanto, pur in sovrapposizione per un breve arco (inclusa una rotatoria) a quello previsto dal PTCP, non può configurarsi come variante alla EX SS 237, trattandosi di una strada a servizio delle aree urbane di Nave e avendo caratteristiche plano-altimetriche del tutto inadeguate rispetto alla richiesta funzione di carattere sovracomunale di una variante ad una strada di tipo C (DM 5/11/2001).

Si prescrive che il PGT del Comune di Nave recepisca comunque nelle proprie strategie di piano la previsione del tracciato della variante alla EX SS 237 indicata nel PTCP.

La denominazione della strada in progetto di tipo E, riportata anche nei cartigli delle tavole progettuali, non potrà essere "Variante alla SPBS237" (o analoghi); l'arteria in argomento, infatti, non ha le caratteristiche per essere considerata tale, né per essere in futuro trasferita alla Provincia di Brescia.

Si fa presente che la strada, affinché possa essere classificata di tipo E, deve essere inserita all'interno del centro abitato. La delimitazione deve essere effettuata nel rispetto dei criteri del codice della strada.

La delimitazione del centro abitato deve essere inoltre compiuta evitando la presenza di brevi tratti extraurbani in arterie prevalentemente inserite all'interno del centro abitato, come nel caso della EX SS 237, al fine di uniformare la gestione della strada per un migliore perseguimento degli obiettivi di sicurezza stradale (art. 5 comma 4 del DPR 495/1992).

In considerazione della rilevanza di livello sovracomunale della direttrice della EX SS 237 e degli obiettivi di miglioramento delle condizioni di circolazione e sicurezza stradale del PTVE, che il PTCP recepisce, la rotatoria prevista a caposaldo nord-est della nuova strada di tipo E riportata nel PGT comunale a sud del tracciato della EX SS 237 dovrà essere collegata in modo più diretto a quest'ultima, diversamente da quanto previsto nell'attuale progetto, che introduce una viabilità di raccordo con il ramo di EX SS 237 verso Brescia molto tortuosa ed interrotta da intersezioni.

Si tenga conto che la rotatoria in argomento può costituire altresì il nodo di collegamento con il tracciato della variante alla EX SS 237 classificato di tipo C previsto nel PTCP e pertanto si prescrive che il progetto di tale rotatoria sia sottoposto alla valutazione degli uffici provinciali, Settore delle Strade e Trasporti, prima dell'approvazione del relativo progetto definitivo.

Si sottolinea che la nuova strada di tipo E prevista nel PGT in esame a sud della EX SS 237 costituisce una nuova previsione. Pertanto tale previsione deve essere resa coerente con la pianificazione vigente e con il corridoio di salvaguardia della variante alla EX SS 237 previsto dal PTCP, affinché siano conservate le condizioni necessarie per consentire la realizzazione di quest'ultima. La viabilità dell'Ambito di Trasformazione n. 12A, così come rappresentato nelle NTA del Documento di Piano, non è compatibile con la previsione del PTCP ed è incongruente. Si prescrive pertanto la riprogettazione della viabilità interessante l'Ambito, in modo che il progetto della nuova strada di tipo E indicata dal PGT e il progetto della strada in variante classificata di tipo C, così come prevista dal PTCP, siano compatibili e tra loro integrabili, il tutto tenendo conto della strada di lottizzazione dell'ambito stesso.

In quanto opere che possono potenzialmente precludere la progettazione stradale della variante alla EX SS 237 secondo i criteri del DM 5/11/2001, ne consegue che anche per la progettazione dello schema di utilizzo del suolo e della rete stradale a servizio dell'Ambito di Trasformazione n. 12A sussiste l'obbligo di concertazione con questa Provincia - Settore delle Strade e dei Trasporti – fin dalle fasi preliminari alla progettazione e comunque prima dell'approvazione del piano attuativo da parte del Comune di Nave. Pertanto lo schema planimetrico riportato nella scheda dell'Ambito di Trasformazione n. 12A di cui alle NTA del Documento di Piano dovrà essere completamente rivisto.".

6.2 Sistema Ambientale (Titolo II PTCP)

6.2.1 Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

In relazione alla variante al PGT in esame è stata espletata la procedura di

─────────────────────────────────────
Nell'ambito della suddetta procedura la Provincia ha espresso le proprie valutazione: con atto n.2295/2020 del 12-10-2020 e con atto n.1914/2021 del 24-05-2021. in sede di conferenza di servizi
A seguito delle conferenze di vas l'Autorità Competente, d'intesa con l'Autorità Procedente, ha depositat

A seguito delle conferenze di vas l'Autorità Competente, d'intesa con l'Autorità Procedente, ha depositato in data 28/05/2021 (con protocollo comunale n. 9155/VI.01 03/2021) il parere motivato della procedura di valutazione ambientale strategica.

6.2.2 Ambiti a rischio – componente geologica

Si prende atto che a corredo della variante urbanistica in esame è presente, oltre ad uno studio costituente aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio a firma dei geologi Laura Ziliani e Gianantonio Quassoli, la dichiarazione di asseverazione (Allegato 6 alla dGR 6738/2017) a firma degli stessi professionisti.

Tale documentazione non sostituisce le indagini e gli approfondimenti di carattere geologico e geotecnico previsti dal D.M. 17 gennaio 2018 (Aggiornamento delle "Norme Tecniche per le Costruzioni") che dovranno essere richieste e valutate dall'Amministrazione Comunale nell'ambito delle successive fasi attuative della variante urbanistica in argomento.

6.2.3 Ambiente biotico e Rete Ecologica Provinciale

Si riportano di seguito le valutazioni dell'Ufficio Rete Ecologica ed Aree Protette in merito alla variante al PGT in esame, ai sensi della L.R. 86/83, aggiornata dalla L.R. 12/2011, della DGR n. 8515/2008 come modificata dalla DGR 10962/2009, ed al Comunicato regionale 27 febbraio 2012, n. 25.

"Premessa

Richiamato quanto evidenziato dall'indagine del quadro conoscitivo del territorio di Nave, si pone la principale attenzione alla necessità di stabilire reciproca interazione tra la rete ecologica (sovraordinata e locale) e la rete verde paesaggistica con gli obiettivi enunciati dalla Variante in esame per ridurre l'impatto antropico sul territorio, mediante una più immediata ed efficace integrazione tra la pianificazione sovraordinata e le azioni di Piano proposte dalla pianificazione locale.

Osservazioni istruttorie

Rispetto alle note trasmesse in fase di VAS, anche post addendum, per facilitare il conseguimento degli obiettivi di salvaguardia della rete ecologica e rete verde del PTCP anche attraverso il maggior dettaglio previsto dalla pianificazione locale, e vista la documentazione adottata in seguito al Parere motivato definitivo, si osserva quanto segue.

In termini generali - come già enunciato - i contenuti inerenti la REC sono presenti, tuttavia si ritiene che rimangano ancora da evidenziare alcuni semplici elementi che aiuterebbero "automaticamente" sia l'operatore pubblico che quello privato a cogliere quando le azioni di piano debbano prevedere le mitigazioni e/o compensazioni necessarie.

Sintetizzando quanto precedentemente richiesto: è necessario e sufficiente "collocare" le singole previsioni di DdP, PdR e PdS in relazione a RER, REP e Rete Verde Paesaggistica: in tal modo, quanto previsto dai corrispondenti articoli del PTCP rende evidente la necessità di prevedere mitigazioni e/o compensazioni ecologiche.

Quanto costituisce la premessa per una rete ecologica veramente integrata con la pianificazione urbanistica, trova poi corretta e completa integrazione con il progetto di REC, così come identificato nei suoi obiettivi.

Verificando pertanto ciò che è stato controdedotto nel parere motivato definitivo in risposta alle nostre precedenti note, si rileva che:

Per quanto riguarda le NTA del Documento di Piano:

- all'art. 6 Modalità di attuazione del Documento di Piano è stato citato l'articolo inerente la REC; parimenti è avvenuto per altri articoli: 24-27-28-36-37.

Permane nelle Schede degli AdT, l'affermazione non corretta riportata al punto 6, ossia che l'ambito "n" "non presenta interferenze con il progetto delle Rete Ecologica Comunale, Provinciale e Regionale":quanto riportato risulta infatti in contraddizione con l'effettiva realtà e la rappresentazione cartografica della rete ecologica; al proposito, di fatto, si è più volte richiesto di esplicitare nelle schede almeno l'interferenza con RER, REP e Rete Verde.

Sul punto, si è preso atto che è stato aggiunto - al punto 7.- il riferimento all'indagine di screening della Vinca (entro la quale è stata correttamente individuata la relazione tra AdT e rete ecologica sovraordinata), tuttavia l'indicazione aveva lo scopo di facilitare il Comune per estrapolare da tale elaborato i riferimenti richiesti ed esplicitarli nelle schede; il mero rimando ad un altro documento, peraltro complesso, non aiuta l'immediatezza dell'informazione necessaria: ossia di prevedere e progettare anche le compensazioni ecologiche, quando richiesto dalla Normativa sovraordinata in ordine alla sensibilità territoriale di RER, REP e Rete Verde.

Per quanto attiene il caso particolare dell' AdT 3 entro il Varco n. 104 - correttamente riconosciuto anche dalla Tavola che rappresenta la REC come l'unica possibilità di connessione ecologica in presenza di conurbazione senza soluzione di continuità-, si è preso atto che non sono stati accolti i suggerimenti forniti per ridurre la creazione - e quindi la presenza- di strade di servizio, appoggiandosi alla viabilità già esistente al confine est dell' AdT 3: ciò consentirebbe di accedere all' AdT senza che si venga a costituire una viabilità di transito anche da ovest e mantenendo a verde pressoché tutta la fascia di terreno permeabile del varco.

Come scaturito dal confronto in presenza con l'A.C. e gli estensori della Variante e previsto dall'art. 52 della Normativa PTCP, la proposta di AdT3 dovrà in ogni caso assicurare di mantenerne la - ormai residua - connessione ecologica mettendo in atto accorgimenti di progettazione funzionali a raggiungere concretamente tale finalità ed assicurare il mantenimento della connettività del Varco entro le aree verdi esistenti, ossia che anche nella scheda dell'Ambito sia indicato nelle disposizioni:

- che sia mantenuta a verde almeno una fascia <u>di 15 metri a sud dell'Ad</u>t, per favorire le opere di deframmentazione delle barriere infrastrutturali costituite dalla viabilità;
- di garantire, che in fase attuativa lo studio delle modalità di progettazione e previsione della componente vegetazionale dell' AdT (in relazione al varco) sia affidato a professionista competente <u>in materia di rete ecologica e deframmentazione delle barriere in modo da qualificare e permettere la connessione tra aree verdi a nord ed a sud della SP e l'attuazione del punto 4.</u>
- che sia previsto, in quanto trattasi di aree appartenenti ad "Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale" (Rif. Art 67 PTCP), un progetto di compensazione ecologica in accordo con la A.C., che nel caso in esame potrebbe concretizzarsi nella deframmentazione della SP (indicata correttamente come punto di conflitto della rete ecologica) per consentire una migliore connessione tra le aree del varco, anche facendo riferimento alla fascia a verde a sud della SP.

Quanto indicato per altri aspetti in fase di VAS, è stato perlopiù recepito.

Conclusioni istruttorie

Viste le osservazioni sopra espresse, al fine di poter attestare l'adeguatezza con gli obiettivi inerenti la rete ecologica e la rete verde, e pertanto la compatibilità della variante in esame con il PTCP si prescrive:

1) di togliere nelle Schede degli AdT, l'affermazione non corretta riportata al punto 6, ossia che l'ambito "n" "non presenta interferenze con il progetto delle Rete Ecologica Comunale, Provinciale e Regionale"; ed esplicitare nelle schede almeno l'interferenza dell'Ambito con RER, REP e Rete Verde;

- 2) che nella scheda dell'Ambito AdT3, posto entro il Varco provinciale n. 104, sia indicato nelle disposizioni:

 che sia mantenuta a verde di una fascia di 10 metri a sud dell'Adt, per favorire le opere di deframmentazione delle barriere infrastrutturali costituite dalla viabilità;
- di garantire, che in fase attuativa lo studio delle modalità di progettazione e previsione della componente vegetazionale dell' AdT (in relazione al varco) sia affidato a professionista competente in materia di rete ecologica e deframmentazione delle barriere viabilistiche in modo da qualificare e permettere la connessione tra aree verdi a nord ed a sud della SP e l'attuazione del punto 4 delle disposizioni;
- che sia previsto, in quanto trattasi di aree appartenenti ad "Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale" (Rif. Art 67 PTCP), un progetto di compensazione ecologica in accordo con la A.C., che nel caso in esame potrebbe concretizzarsi nella deframmentazione della SP (indicata correttamente come punto di conflitto della rete ecologica) per consentire una migliore connessione tra le aree del varco, anche facendo riferimento alla fascia a verde a sud della SP.".

6.3 Sistema del Paesaggio e dei beni storici (Titolo II PTCP)

Il PTCP dedica numerose disposizioni al sistema del paesaggio e dei beni storici, suddividendole fra componente paesaggistica (artt. 59-64), rete verde (artt. 65-70), vincoli e tutele paesaggistiche (artt. 71-73), queste ultime aventi valore prescrittivo ai sensi dell'art. 18, comma 2, lettera a) della l.r. n. 12/2005.

Le disposizioni del Titolo IV recepiscono le norme del piano paesaggistico regionale (PPR) e le precisano, arricchiscono, sviluppano a scala di maggior definizione e ne impostano la strategia di riqualificazione in riferimento agli ambiti e agli elementi del sistema paesistico-ambientale. Il PTCP rappresenta tali contenuti nelle tavole da 2.1 a 2.6.

Il territorio comunale di Nave, all'interno della tavola 2.1 Unità di Paesaggio, ricade entro l'unità di paesaggio n. 20 *Area metropolitana di Brescia e conurbazione pedecollinare* per la parte di fondovalle dove si concentra l'urbanizzazione ed entro l'unità di paesaggio n.17 Colline pedemontane e pendici del Monte Maddalena per quanto riguarda la porzione del territorio collinare.

Al riguardo, dalla relazione illustrativa del PTCP si riportano alcuni estratti descrittivi di tali unità di paesaggio. UdP 20: "Area metropolitana di Brescia e conurbazione pedecollinare: Tale UdP si caratterizza per la massiccia antropizzazione che ha stravolto il paesaggio originale soprattutto nel corso dell'ultimo mezzo secolo. In particolare il tessuto urbano si sviluppa a ragnatela lungo i principali assi infrastrutturali che si dipartono dal capoluogo (...) A nord di Brescia le colline pedemontane sono assediate dall'urbanizzato che si spinge fino a connettersi e a formare un continuo con il fondovalle della Val Trompia.".

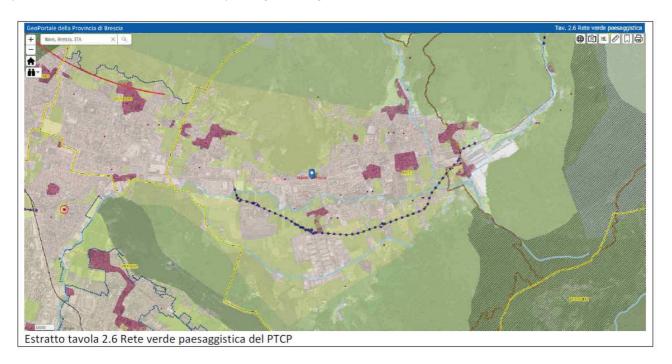
UdP 17: "Colline pedemontane e pendici del Monte Maddalena: Il paesaggio delle colline pedemontane è costituito da una serie di rilievi di modeste dimensioni coperti da formazioni boschive più o meno dense, che degradano lentamente...".

La Tavola 2.6 della Rete Verde provinciale, per quanto attiene alle aree libere che circondano l'abitato e si estendono fino ai boschi delle colline, le classifica entro gli Ambiti specifici della Rete Verde denominati *Ambiti fortemente antropizzati delle valli fluviali*. Per tali areali si richiamano, in estratto, le azioni riportate nella Normativa del PTCP:

"...In tali ambiti vanno ricercate opportunità per liberare i corsi d'acqua dalle costruzioni obsolete e/o in abbandono prive di valori culturali/architettonici, che interferiscono con gli equilibri idrogeologici dei sistemi fluviali, al fine di recuperare le funzioni e l'identità del paesaggio fluviale.

Ai fini della costruzione della rete verde, i comuni nei propri PGT, per difendere gli ambiti a rischio di compromissione e/o degrado, dovranno attivare politiche locali di contenimento del consumo di suolo, di

ridefinizione dei margini urbani e di risagomatura e ridisegno del fronte fiume, ampliando lo spazio fluviale ove possibile e riducendo al massimo le opere rigide di regimazione."(...).



In merito agli areali del territorio comunale ricompresi entro la tavola 2.2 del PTCP recante gli Ambiti, Sistemi ed elementi del Paesaggio, si ricorda che la Provincia, nell'ambito della valutazione di compatibilità al PTCP di previsioni in variante urbanistica, applica gli indirizzi di tutela dell'Allegato I alla Normativa del PTCP: "Disciplina per la tutela e la valorizzazione di ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio della provincia di Brescia".

6.4 Ambiti Agricoli

Si richiamano dall'art. 74 della Normativa del PTCP gli obiettivi generali e specifici per il sistema degli ambiti agricoli:

- a) contenere il consumo di suolo agricolo come risorsa non rinnovabile da preservare;
- b) tutelare i suoli più fertili e i suoli adatti alla gestione agronomica dei reflui zootecnici;
- c) tutelare i suoli e le colture di pregio nei diversi contesti territoriali;
- d) evitare la commistione funzioni e lo sfrangiamento dei margini urbani;
- e) evitare la disseminazione di funzioni e insediamenti extra-agricole in area agricola;
- f) controllare la qualità edilizia delle trasformazioni in area agricola recuperando prioritariamente il patrimonio edilizio storico;
- g) favorire la connessione fra sistema insediativo e sistema rurale con opere di costruzione e potenziamento della rete verde e rete ecologica.

Nell'ambito della variante di cui trattasi è stato redatto uno studio Agronomico - Forestale.

La relazione agronomica, in merito all'impatto degli ambiti sul sistema agronomico-forestale giunge alle seguenti conclusioni:

"In linea generale il complesso degli ambiti previsti ed il consumo di suolo non incidono significativamente sul sistema agricolo e rurale del territorio. Si segnala solo l'attenzione alle fasce di rispetto dei torrenti e della presenza del bosco nell'ambito 1 che richiedono specifici percorsi autorizzativi.".

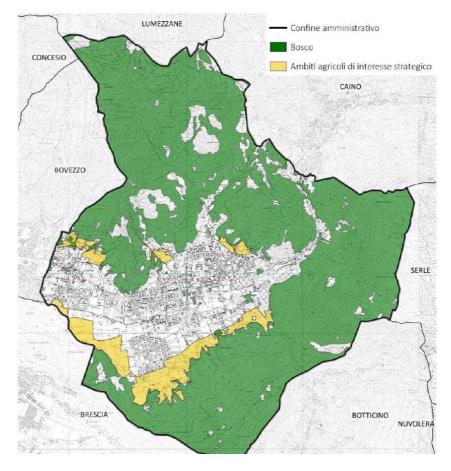
Alla relazione agronomica sono allegate le tavole recanti i seguenti tematismi:

- tavola a carta della destinazione d'uso dei suoli agricoli e forestali dusaf 6.0
- tavola b carta della capacità d'uso del suolo
- tavola c carta del valore agricolo e forestale dei suoli
- tavola d carta delle fasce di rispetto degli allevamenti

6.4.1 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)

Il territorio comunale di Nave è interessato dall'individuazione provinciale degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) di cui alla tavola 5.1 del PTCP.

La relazione agronomica sopra richiamata riporta la seguente immagine degli Ambiti destinati all'Attività Agricola di interesse Strategico



Relazione agronomica: Superfici destinate a bosco e ambiti agricoli strategici nel Comune di Nave

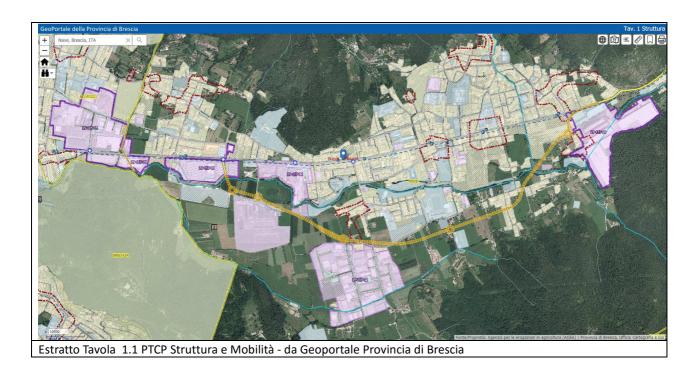
Si rileva come il succitato studio agronomico abbia richiamato gli AAS provinciali sostanzialmente a titolo ricognitivo e che, considerando nel complesso gli elaborati adottati, non sia stata svolta l'attività di cui all'art. 15 comma 5 della LR 12/2005 e s.m.i, nonché all'art. 5.1 lett. c) del PTCP, ai sensi del quale i comuni, all'atto della redazione dei propri strumenti di pianificazione recepiscono le disposizioni prevalenti del PTCP.

Il Comune in sede di confronto (vedasi il verbale della seconda parte della riunione riportato al punto 8 della presente relazione) ha spiegato che non sono presenti rettifiche o miglioramenti degli AAS provinciali e ha demandato ad una futura variante il recepimento degli AAS.

La Provincia pertanto conferma gli AAS provinciali di cui alla tavola 5 del PTCP con i caratteri di prescrittività che la Legge urbanistica regionale 12/2005 e s.m.i. assegna al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

6.5 Sistema insediativo

Il territorio provinciale, secondo i disposti dell'articolo 7 della Normativa del PTCP, è suddiviso in nove ambiti territoriali. Nave con altri 17 Comuni ricade entro l'ambito territoriale n. 4. VALTROMPIA (Bovegno, Bovezzo, Brione, Caino, Collio, Concesio, Gardone V.T., Irma, Lodrino, Lumezzane, Marcheno, Marmentino, Pezzaze, Polaveno, Sarezzo, Tavernole sul Mella, Villa Carcina). Centri ordinatori: Gardone Val Trompia e Lumezzane. Centri integrativi: Concesio, Sarezzo.



In data 15/07/2021 (protocollo provinciale 118867/2021 di pari data) sono pervenute alla Provincia le integrazioni spontanee inviate dal Comune di Nave e relative al sistema insediativo: si tratta dell'elaborato denominato "U725_A02DdP_01_r00 - APPLICAZIONE ARTICOLI 80 E 81 DELLA NORMATIVA DEL PTCP".

Da tale elaborato si riporta il seguente estratto:

"Potenzialità edificatoria residua nel centro edificato (Si prevede che nei 5 anno di validità del DdP sia realizzato il 50% della potenzialità edificatoria prevista dal PdR)
175,3 ab arrotondato a 178 ab

Ambiti di Trasformazione a destinazione prevalentemente residenziale:

- AdT 01 "Via Aperta" 4.475,25 mc 29,8 ab
- AdT 03 "Via Brescia" 9.900, mc 66,0 ab
- AdT 11 "AFIM" (residenziale stimato al 70% della potenzialità edificatoria) 35.000, mc 23,3 ab
- AdT12 "Fenotti-Comini", subambito B 1.000, mc 6,7 ab
- AdT13 "Via della Fonte" 4.000, mc 26,7 ab

152,5 ab arrotondato a 153 ab

TOTALE POTENZIALITÀ EDIFICATORIE PREVISTE DAL NUOVO PGT 49.625 MC 311 AB"

Considerando le volumetrie, Il piano stima un incremento di 311 abitanti nel prossimo quinquennio a fronte di una riduzione di abitanti avuta storicamente nell'ultimo decennio pari a 431 abitanti (popolazione residente al 31/12/2010: 11.142 ab - popolazione residente al 31/12/2020: 10.711 ab = 431).

7. VERIFICA RECEPIMENTO DEI CRITERI ED INDIRIZZI DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR).

Con d.C.R. n. 411 del 19 dicembre 2018, pubblicata al BURL n° 11 del 13.03.2019, Regione Lombardia ha approvato l'integrazione al Piano Territoriale Regionale (PTR).

Ai sensi dell'articolo 5, comma 4 della LR 31/2014, la Provincia, in sede di valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali con il proprio PTCP, effettua la verifica relativa al recepimento dei criteri ed indirizzi del Piano Territoriale Regionale (PTR).

7.1 Consumo di suolo e Bilancio ecologico del consumo di suolo

Consumo di suolo.

La legge regionale 28 novembre 2014, n. 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato", come da ultimo modificata dalla legge regionale 26 maggio 2017, n. 16, prevede alla norma transitoria dell'articolo 5, comma 4, fra l'altro, che fino alla definizione della soglia comunale del consumo di suolo i comuni possono approvare varianti generali o parziali del documento di piano e piani attuativi in variante al documento di piano, assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero, riferito alle previsioni del PGT vigente alla data di entrata in vigore della medesima legge, con obbligo di illustrare nella relazione del documento di piano le soluzioni prospettate, nonché la loro idoneità a conseguire la massima compatibilità tra i processi di urbanizzazione in atto e l'esigenza di ridurre il consumo di suolo e salvaguardare lo sviluppo delle attività agricole, anche attraverso puntuali comparazioni circa la qualità ambientale, paesaggistica e agricola dei suoli interessati.

I comuni possono approvare, altresì, le varianti finalizzate all'attuazione degli accordi di programma a valenza regionale, all'ampliamento di attività economiche già esistenti nonché le varianti di cui all'articolo 97 della legge regionale n. 12/2005.

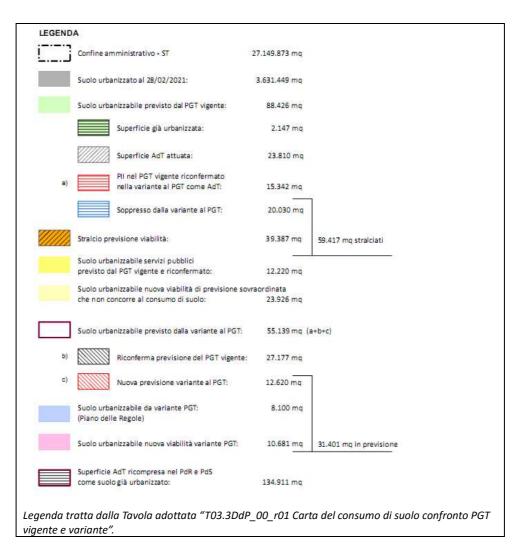
Bilancio ecologico del consumo di suolo

Come specificato dal Comune di Nave in sede di confronto (vd. quanto riportato al punto 8 della presente relazione) la variante in esame non costituisce una variante in diretto adeguamento al PTR e rientra tra le varianti con BES (bilancio ecologico del consumo di suolo) non superiore a zero.

Il Rapporto Ambientale reca la seguente precisazione:

"Le scelte che hanno comportato lo stralcio di alcuni Ambiti di Trasformazione del PGT2013 nella Variante e le modifiche di azzonamento che hanno privilegiato la trasformazione in Ambiti di rigenerazione urbana di altri comparti, confermano gli obiettivi prioritari dell'Amministrazione Comunale di rigenerazione urbana e rurale e contenimento del consumo di suolo attraverso azioni di riuso e riqualificazione."

Di seguito si riporta la legenda tratta dalla Tavola adottata "T03.3DdP_00_r01 Carta del consumo di suolo confronto PGT vigente e variante", che reca le varie categorie afferenti il bilancio ecologico del consumo di suolo.



La Tavola adottata "T03.3DdP_00_r01 Carta del consumo di suolo confronto PGT vigente e variante" reca il seguente Bilancio Ecologico del Suolo:

" BILANCIO ECOLOGICO DEL SUOLO

Superficie agricola che viene trasformata - Superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene ridestinata ad agricola

31.401 mq - 59.417 mq = - 28.016 mq Bilancio ecologico pari a zero"

Si rileva come il bilancio ecologico del consumo di suolo, riportato nella tavola di confronto "T03.3DdP_00_r01 Carta del consumo di suolo confronto PGT vigente e variante", abbia computato e campito con colore rosa il suolo urbanizzabile dovuto alla nuova viabilità: si tratta sostanzialmente di nuovi tratti, che non interessano la viabilità di cui è previsto l'allargamento/riqualificazione, e non interessano aree già classificate in tipologie insediative (ex PII, ecc..). Il bilancio afferente unicamente la viabilità comunale che viene inserita e contemporaneamente stralciata ammonta a: 10.681 mg - 39.387 mg = - 28.706 mg.

Tra il consumo di suolo di nuova previsione è computato l'areale afferente il nuovo ambito n.13. Si osserva come tale areale, per quanto sia interessato da una classificazione "SP 6.2 – parco pubblico di progetto", risulti caratterizzato da una dimensione areale che resta al di sotto della soglia di rilevanza del PTR, pari a 5.000 mq, per quanto riguarda le aree verdi pubbliche, per i Comuni con popolazione maggiore di 10.000 abitanti.

Si ricorda che secondo quanto riportato al paragrafo 4.2 dei Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo i "Comuni, per la classificazione dei lotti liberi/aree verdi pubbliche o di uso pubblico, in rapporto all'assetto insediativo del proprio territorio, possono definire soglie dimensionali inferiori alle soglie indicate dal PTR.". Facendo salvo quanto appena richiamato, la conclusione è che l'ambito di trasformazione n. 13 non comporti consumo di suolo aggiuntivo. Si raccomanda, se del caso, di adeguare il computo e le tavole di consumo di suolo.

Carta del consumo di suolo

La variante in esame del Comune di NAVE, in ordine alla Carta del Consumo di suolo, reca i seguenti elaborati:

- T03.1DdP_00_r01 Calcolo del consumo di suolo precedentemente all'entrata in vigore della LR 31/14
- T03.2aDdP_00_r01 Carta del consumo di suolo ai sensi del PTR vigente
- T03.2bDdP_00_r01 Carta del consumo di suolo ai sensi del PTR vigente
- T03.3DdP_00_r01 Carta del consumo di suolo confronto PGT vigente e variante
- T03.4DdP_00_r01 Carta del consumo di suolo ai sensi del PTR vigente: elementi della qualità dei suoli liberi

In tali elaborati il territorio comunale è distinto per macro-categorie di urbanizzato, urbanizzabile confermato o di nuova previsione, suolo che viene ricondotto all'agricolo o a questo assimilabile.

8. CONFRONTO CON IL COMUNE DI CUI ALL'ART. 13 COMMA 5 DELLA LR 12/2005

Il confronto col Comune interessato si è tenuto in data 14/09/2021 presso il Settore della Pianificazione Territoriale. L'incontro è stato suddiviso in due parti: nella prima parte si sono trattate le tematiche relative alle infrastrutture viabilistiche, alla presenza del Dirigente del Settore delle Strade e dei Trasporti; nella seconda parte si sono trattate le altre tematiche afferenti il PTCP ed il PTR.

Si riportano i verbali dell'incontro col Comune di Nave.

Verbale prima parte:

"PRIMA PARTE

In data 07/09/2021, con nota registrata al protocollo generale al n.150883 di pari data, è stata convocata la presente riunione al fine di garantire il confronto con il Comune. Sono presenti:

per la Provincia di Brescia il Direttore del Settore della Pianificazione Territoriale Dott. Riccardo Maria Davini, la Responsabile dell'Ufficio Pianificazione Territoriale, Urbanistica e VAS Arch. Lina Bonavetti, il Responsabile del Procedimento Arch. Marco Pignataro, il Dirigente del Settore delle Strade e dei Trasporti Arch. Pierpaola Archini,

per il Comune di Nave, l'assessore Ramazzini Carlo, il Responsabile dell'Unità Tecnica Urbanistica Tecnica Arch. Davide Datteri, l'arch. Paola Cellati dell'UTC, l'Arch. Silvano Buzzi progettista della variante.

Tematica Viabilistica

Gli atti di PGT recano lo studio e progetto di fattibilità relativo ad una strada locale atta a by-passare il centro abitato, quale tracciato alternativo alla strada storica. La relazione illustrativa dello schema di fattibilità-progetto esplica che "L'intero tracciato stradale misura circa 3.5 Km oltre alle rotatorie. Di questi, 2.2 Km oggetto di riqualificazione in sede (tratti 1 e 2) ed i restanti costituiti da nuovi tronchi stradali.(tratti n.3 e 4)".

Parere del Settore delle Strade e dei Trasporti

la P.O. del Settore delle Strade e dei Trasporti Ing. Luisa Zavanella.

[Viene integralmente riportato il parere del competente Settore delle Strade e dei Trasporti di cui al punto 6.1.1 della presente relazione, recante le prescrizioni provinciali.]

Il Comune conferma che la viabilità proposta in questa variante non presenta le caratteristiche di strada sovracomunale ed è finalizzata a deviare una parte del traffico che attualmente attraversa il comune di Nave. Per quanto riguarda la denominazione di variante alla SP237, rimasta nel cartiglio degli elaborati grafici redatti dall'ing. Scaroni, questa verrà aggiornata come richiesto dalla Provincia in sede di approvazione. Per quanto riguarda l'AdT 12 il Comune accoglie la richiesta provinciale e pertanto fin dal prime fasi di elaborazione della progettazione attuativa dell'Adt12, coinvolgerà il Settore delle Strade e dei Trasporti della Provincia. In accoglimento del Parere del Settore delle Strade e dei Trasporti si provvederà a rivedere lo schema viabilistico interessante l'ambito.

La prima parte dell'incontro si conclude alle ore 10:30.".

Verbale seconda parte:

" SECONDA PARTE

Trattata la tematica afferente le infrastrutture viabilistiche, il confronto col Comune prosegue con le altre tematiche afferenti la compatibilità con il PTCP e con i criteri del PTR aggiornato alla LR 31/14 e s.m.i.

Sono presenti:

per la Provincia di Brescia il Direttore del Settore della Pianificazione Territoriale Dott. Riccardo Maria Davini, la Responsabile dell'Ufficio Pianificazione Territoriale, Urbanistica e VAS Arch. Lina Bonavetti, il Responsabile del Procedimento Arch. Marco Pignataro, la Responsabile dell'Ufficio Rete Ecologica e Aree Protette Arch. Eliana Gambaretti.

per il Comune di Nave, l'assessore Ramazzini Carlo, il Responsabile dell'Unità Tecnica Urbanistica Tecnica Arch. Davide Datteri, l'arch. Paola Cellati dell'UTC, l'Arch. Silvano Buzzi progettista della variante.

Qualificazione della variante

La Provincia chiede al Comune di qualificare la variante.

Il Comune dichiara che con la D.C.C n. 21 del 30/05/2018 ha approvato la proroga della validità e dei contenuti del documento di piano del PGT fino all'adeguamento della pianificazione regionale, provinciale e metropolitana ai sensi dell'art. 5 comma 5 della L.R. 28 novembre 2014 n. 31, come modificata dalla L.R. 26 maggio 2017 n. 16.

La variante è in riduzione del consumo di suolo e, oltre ad essere caratterizzata da un BES (bilancio ecologico del consumo di suolo) non superiore a zero, costituisce revisione della pianificazione vigente intendendosi quale variante al Documento di Piano.

Bilancio ecologico del consumo di suolo

La Tavola adottata "T03.3DdP_00_r01 Carta del consumo di suolo confronto PGT vigente e variante" reca il seguente esito del Bilancio Ecologico del Suolo:

" BILANCIO ECOLOGICO DEL SUOLO

Superficie agricola che viene trasformata - Superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene ridestinata ad agricola

31.401 mg - 59.417 mg = - 28.016 mg

Bilancio ecologico pari a zero"

Per quanto riguarda le schede istruttorie relative alla "proposta di riduzione del consumo di suolo" ci si sofferma su alcuni casi e vengono forniti i relativi chiarimenti da parte del comune e conseguentemente la scheda verrà aggiornata.

Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)

Nell'ambito della variante adottata è stato redatto uno studio Agronomico - Forestale.

Si rileva come tale studio agronomico richiami gli AAS provinciali sostanzialmente a titolo ricognitivo (vedasi la

Relazione agronomica recante un immagine degli stessi) e che, considerando nel complesso gli elaborati adottati, non sia stata svolta l'attività di cui all'art. 15 comma 5 della LR 12/2005 e s.m.i, nonché all'art. 5.1 lett. c) del PTCP, ai sensi del quale i comuni, all'atto della redazione dei propri strumenti di pianificazione recepiscono le disposizioni prevalenti del PTCP.

Il Comune al proposito spiega che non sono presenti rettifiche o miglioramenti degli AAS provinciali e si impegna in una futura variante ad effettuare il recepimento

La Provincia pertanto conferma gli AAS provinciali di cui alla tavola 5 del PTCP con i caratteri di prescrittività che la Legge urbanistica regionale 12/2005 e s.m.i. assegna al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Rete Ecologica

Rispetto agli aspetti attinenti la Rete Ecologica interviene l'arch. Eliana Gambaretti che espone gli esiti dell'istruttoria in merito a come viene declinata entro gli atti di PGT, sia a livello di articolato che di elaborati, soffermandosi in particolare sull'AdT3. Quest'ultimo ambito è previsto entro il Varco n. 104, correttamente riconosciuto anche dalla Tavola che rappresenta la REC come l'unica possibilità di connessione ecologica in presenza di conurbazione senza soluzione di continuità.

La Provincia chiede che, come previsto dall'art. 52 della Normativa PTCP, la proposta di AdT3 debba in ogni caso assicurare di mantenerne la - ormai residua - connessione ecologica mettendo in atto accorgimenti di progettazione funzionali a raggiungere concretamente tale finalità ed assicurare il mantenimento della connettività del Varco entro le aree verdi esistenti, ossia che anche nella scheda dell'Ambito sia indicato nelle disposizioni:

- che sia mantenuta a verde una fascia di 10 metri a sud dell'Adt, per favorire le opere di deframmentazione delle barriere infrastrutturali costituite dalla viabilità;
- di garantire, che in fase attuativa lo studio delle modalità di progettazione e previsione della componente vegetazionale dell'AdT (in relazione al varco) sia affidato a professionista competente in materia di rete ecologica e deframmentazione delle barriere viabilistiche in modo da qualificare e permettere la connessione tra aree verdi a nord ed a sud della SP e l'attuazione del punto 4.
- che sia previsto, in quanto trattasi di aree appartenenti ad "Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale" (Rif. Art 67 PTCP), un progetto di compensazione ecologica in accordo con la A.C., che nel caso in esame potrebbe concretizzarsi nella deframmentazione della SP (indicata correttamente come punto di conflitto della rete ecologica) per consentire una migliore connessione tra le aree del varco, anche facendo riferimento alla fascia a verde a sud della SP.

Inoltre viene precisato che nelle schede degli AdT non è presente l'inquadramento rispetto alla RER, alla REP e alla rete verde paesaggistica, così come in tutte le azioni previste nel PdR e nel PdS, e le conseguenti azioni di mitigazioni e/o compensazioni.

Il Comune provvederà ad aggiornare gli elaborati secondo quanto sopra esposto e condiviso.

La seconda parte dell'incontro si conclude alle ore 11:30.".

9. CONCLUSIONI

Nel premettere che le valutazioni di compatibilità rispetto al PTCP e al PTR concernono l'accertamento dell'idoneità dell'atto, oggetto di valutazione, ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti, e richiamate le previsioni aventi efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti di PGT, in merito alla Variante in esame, sulla base delle risultanze istruttorie si propone valutazione favorevole di compatibilità con il PTCP e di coerenza con i criteri ed indirizzi del PTR, condizionata al recepimento delle <u>prescrizioni</u> (evidenziate <u>in grassetto sottolineato</u> ai punti 6.1.1, 6.2.2, 6.2.3 e 8) e degli impegni assunti dal Comune in sede di confronto (punto 8). Sono inoltre presenti alcune **raccomandazioni, riportate al punto 7.1,** con carattere **in grassetto**, che si chiede di accogliere e/o adeguatamente considerare in sede di approvazione della variante in oggetto.

Responsabile del Procedimento SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Arch. Marco Pignataro